

I NOSTRI GIOVANI

Gli equilibri precari

Neurosviluppo, salute mentale e benessere psicologico di bambini e adolescenti

Lombardia - Dati 2022

100 milioni

i "record" anonimi analizzati su accessi al pronto soccorso, dimissioni e prescrizioni

137.444

bambini e ragazzi che si sono rivolti al sistema sanitario regionale per disturbi neuropsichici

253.159

la stima dei minori con disturbi (uno su due non ha avuto accesso ai servizi)

110.629

seguiti in ambulatorio

24.984

visitati in pronto soccorso

17.176

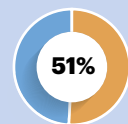
assumono psicofarmaci

6.822

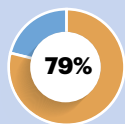
ricoverati almeno una volta

531

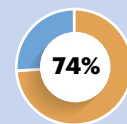
hanno intrapreso un percorso in una comunità terapeutica



ricoveri per disturbi psichiatrici in reparti inappropriati



ricoveri per disturbi neurologici in reparti inappropriati



di chi accede al pronto soccorso e non ha contatti con gli ambulatori territoriali

Incrementi

Ragazzi con comportamento autolesivo o suicidario

+189%

(da 112 nel 2016 a 333 nel 2022)

Pazienti di sesso femminile con almeno una prescrizione farmacologica

+52%

tra 2019 e 2022

Milano

Più elevata prevalenza di accesso in pronto soccorso per disturbi psichiatrici

15,75 per 1000



Il commento

Crisi ambientali e il ruolo della psicologia

Ruben Razzante*



Il tema della sostenibilità richiama l'attenzione su pratiche e comportamenti che preservino le risorse naturali e proteggano l'ambiente. Proprio in questi giorni si è celebrata la 54esima edizione della Giornata Mondiale della Terra dedicata alla lotta contro la plastica, un'importante occasione per riflettere sulle sfide della sostenibilità e sull'impegno delle varie comunità nel promuovere pratiche più eco-friendly. In questo contesto, l'Ordine degli Psicologi della Lombardia (OPL) emerge come un attore fondamentale nell'affrontare le complessità psicologiche legate alla crisi ambientale e nell'incoraggiare comportamenti più consapevoli e responsabili. Quest'anno, per la prima volta, l'Ordine degli Psicologi della Lombardia partecipa al Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile con un evento che si terrà alla Casa della Psicologia a Milano il 10 maggio. L'obiettivo dell'incontro è riflettere su un possibile modello di rendicontazione oggettivo, scientifico e autorevole, un "set" di indicatori per misurare le scelte e gli effetti delle attività dell'Ordine su tutti gli ambiti della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Infatti, in un contesto sempre più orientato verso la sostenibilità, diventa essenziale esplorare la responsabilità sociale dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia e valutare il suo impatto sulla creazione di valore condiviso, focalizzando l'attenzione sugli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. «Vorremmo che la sfida della sostenibilità scuotesse positivamente la nostra categoria, stimolando nuove e maggiori "sens-azioni" - azioni che diano contenuti di senso - e motivazioni in grado di rilanciare la relazione tra iscritto e percorso professionale», ha dichiarato Laura Parolin, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

*Docente di Diritto dell'informazione all'Università Cattolica

Salute mentale dei più piccoli Aumentano i tentati suicidi

Da 112 casi di autolesionismo a oltre 300 in 6 anni. In Lombardia oltre 137mila minori visitati. Ma uno su due non ha accesso ai servizi. Bando della Fondazione Cariplo per il benessere

di **Marianna Vazzana**
MILANO

Se della **pandemia** portiamo i segni negativi, è anche vero che quel periodo buio «ha legittimato il dire "sto male"» contribuendo a ridurre lo stigma spesso buttato addosso a chi espone le proprie fragilità. Lo evidenzia Maria Antonella Costantino, dirigente medico di Neuropsichiatria infantile al Policlinico, presentando la ricerca su "Neurosviluppo, salute mentale e benessere psicologico di bambini e adolescenti" coordinata dall'Università di Pavia, basata sull'analisi degli accessi ai servizi sanitari in Lombardia avvenuti prima, durante e dopo il periodo Covid, dal 2015 al 2022. Presi in esame oltre 100 milioni di "record anonimi" di accessi al pronto soccorso, dimissioni dai

reparti ospedalieri, prestazioni ambulatoriali, prescrizioni farmacologiche e percorsi di residenzialità terapeutica. Una mole di dati gigantesca, dalla quale emerge che sono in aumento comportamenti autolesivi e suicidari, che le più esposte sono le ragazze e che, tra i minori, la fascia più a rischio è quella degli adolescenti.

In particolare, nel 2022, 137.444 bambini e ragazzi si sono rivolti al sistema sanitario regionale per disturbi neuropsichici di diversa gravità (su una popolazione totale di 1 milione e 660mila persone tra 0 e 18 anni): 110.629 sono stati seguiti in ambulatorio, quasi 25mila in pronto soccorso, più di 17mila assumono psicofarmaci, quasi 7mila sono stati ricoverati almeno una volta, oltre 500 hanno intrapreso un percorso in comunità terapeutica. Preoccupante il

fatto che siano aumentati i ragazzi con comportamento autolesivo o suicidario: +189% (da 112 nel 2016 a 333 nel 2022).

Tra le ombre messe in evidenza dagli esperti: il 51% di tutti i ricoveri per disturbi psichiatrici e il 79% di quelli relativi al campo neurologico sono avvenuti in reparti inappropriati, come pediatria e psichiatria adulti. Focus anche sul "sommerso": in particolare, la stima è di 253.159 minori con disturbi, quindi stando ai numeri rilevati uno su due non ha avuto accesso ai servizi (e un miglioramento c'è stato, perché prima era uno su tre). Mancano informazioni sulle liste d'attesa, su chi non ha ancora un disturbo conclamato ma ha una situazione a rischio. «La saturazione del sistema e la maggiore complessità dei casi seguiti impediscono la presa in carico (e la fotografia) della rea-

le domanda», si dice nel report. «**I numeri** non sono incoraggianti ma ci fanno prendere consapevolezza, spronandoci a fare sempre di più», sottolinea Giovanni Azzone, presidente di Fondazione Cariplo, che annuncia la terza edizione del bando "Attenta-mente": il budget è di 2 milioni di euro (dal 2022 sono stati stanziati 11 milioni) per promuovere la salute mentale e il benessere emotivo dei giovanissimi. Chiamati a raccolta soggetti non profit, privati e pubblici: c'è tempo fino al 2 luglio per candidarsi. Sono già attivi 57 progetti in tutta la Lombardia e nelle province di Novara e Verbania Cusio Ossola. L'obiettivo è intercettare «il sommerso di sofferenza, tramite strumenti digitali come app e canali social e azioni di prossimità negli spazi di vita quotidiana dei ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto di "Proxima" nelle scuole: dal mondo delle api al racconto di sé

«I carichi emotivi sono pesanti»

MILANO

«**Il nostro** obiettivo è rendere l'educazione un'arte. Entriamo nelle scuole in punta di piedi, sapendo che ogni nostra parola, ogni nostro gesto, può avere un impatto sui cittadini del futuro». Parola di Monica Colli, presidente dell'associazione Proxima. Tra i progetti promossi, ce n'è uno che trae ispirazione dal modello sociale delle api.

Si parla di api per arrivare a riflettere su se stessi?

«Sì, ma anche sugli altri e soprat-

tutto sulle relazioni. Il progetto (reso possibile anche grazie ai fondi dell'Unione Buddhista italiana) si chiama "To bee or not to bee", un gioco di parole basato sull'assonanza fra il verbo inglese "to be", essere, e il sostantivo "bee", ape, citando la celebre frase dell'Amleto. L'intento è "costruire comunità dall'io al noi" traendo ispirazione dal modello sociale delle api fortemente comunitario e collaborativo». **I bambini si sentono coinvolti?**

«Moltissimo. Sono incuriositi dal funzionamento del mondo

delle api. Si stupiscono del legame di sorellanza che unisce le api mellifere e imparano che i fuchi, l'elemento maschile, sono importanti anche perché cullano le larvette con il loro ronzio, sono i "musicisti dell'alveare". **Il progetto porta benefici anche dal punto di vista psicologico?**

«Sì, enormi. In una primaria di Milano, parlando dei "crucci" delle api, i bambini hanno raccontato quali fossero i loro. C'è chi era triste per aver perso il papà. Chi, ucraino, temeva per la guerra nel suo Paese. Un altro



era preoccupato di doversi separare dal fratellino perché la famiglia aveva ricevuto lo sfratto. Le insegnanti ci hanno detto "ora capiamo ancora di più le difficoltà di apprendimento: questi bambini portano carichi emotivi molto pesanti". Compito dell'adulto è intervenire prima che li schiaccino». **M.V.**